



## SELF HELP

## CULTURA

SE IMPARATE  
A DISEGNARE  
MALE  
SARETE FELICI

Marco Belpoliti



Fino ai 10 anni, a volte fino ai 12, tutti sono degli ottimi disegnatori. In modo spontaneo, inventivo e imprevedibile i bambini, maschi e femmine, disegnano magnificamente. Spesso nelle case dei genitori si vedono appesi i disegni dei figli piccoli. Ma dove finiscono poi quei leggendari e disinvolti disegnatori? Superata la pubertà tutti, o quasi, smettono di disegnare. Nessuno pensa più di saperlo fare; è come se la magia fosse svanita: puff e non c'è più. Perché? Una risposta certa non c'è. Adesso però sembra esserci un rimedio contro questa perdita del talento infantile. È un libro, si chiama *La via del disegno brutto* e lo ha scritto il visual designer e illustratore Alessandro Bonaccorsi. Partito dall'idea che tutti scrivono, cantano ballano, cucinano, ma non disegnano più, si è armato di pazienza e ha confezionato un metodo per ricominciare a disegnare. Ne è nato un progetto che, nato a marzo 2017, si è diffuso in tutta Italia attraverso una serie di laboratori, con 70 corsi, più di mille partecipanti e oltre 35mila fogli A4 disegnati. Il suo libro, edito da Terre di Mezzo, deriva da questa esperienza. Bonaccorsi non pretende di far ritornare gli adulti allo stadio del disegno immediato e creativo. La sua pretesa, e non è poco, è cancellare l'imbarazzo di disegnare, che si trasforma in una sorta di autocensura. Il volume è un album da disegno su cui lavorare: un percorso adatto a tutti, per non farsi più inibire dalla mancanza di bravura. Ci sono una serie di consigli pratici: un esempio per tutti, la playlist con la musica (strumentale) adatta agli aspiranti brutti disegnatori, in cui troviamo Max Richter, Ludovico Einaudi o Akira Kosemura. Quanto alla filosofia di fondo, è improntata a una frase semplice ed efficace: «La felicità è a portata di matita!». Perché tutti abbiamo cominciato a fare quello che non sapevamo fare: nessuno ci ha insegnato a cucinare, cucire, fare la maglia. E allora è giusto che ci sia anche il disegno in questa ascesa verso il paradiso del Fare, in cui Bonaccorsi ci porta per mano. Il suo decalogo comincia così: «Come viene, viene». E prosegue: «Agisci prima di pensare». Si bada non al risultato, bensì al processo.

Claudia ha sedici anni ed è emozionata. Prima di salire sulla macchina dei genitori, diretta alla Mondadori di Taranto, ha postato un video sui social per annunciare il grande evento: tra poco incontrerà il duo di webstar Valerio Mazzei ed Edoardo Esposito, 18 e 19 anni, conosciuti in Rete come Vale e Sespo, meglio ancora Valespo. Sul sedile posteriore, abbracciata a un'amica, inquadra la strada che scorre, il suo viso sognante e la copertina del loro libro. Lo ha acquistato il giorno prima, è il biglietto per avvicinare i suoi idoli, il pass per avere accesso preferenziale al firmacopie. Non sa ancora se riuscirà a fare un video, ma un selfie è sicura di ottenerlo e rassicura i follower: lo posterò. Claudia sa bene che come lei migliaia di adolescenti in tutta Italia stanno attendendo il loro turno. Il book tour dei Valespo è appena cominciato: dopo Taranto, Torino, Bologna, Roma... Una città al giorno, o quasi. Code infinite – a Milano, dove si sono trasferiti, più di duemila persone – genitori pazienti, adolescenti con le mani piene di cartelli, lettere e peluche. Il risultato si vedrà la settimana dopo: a sette giorni dalla pubblicazione (il libro esce il 22 gennaio) *#Valespo* è in testa alle classifiche di vendita. Prima di Antonio Manzini, Lucinda Riley, Wilbur Smith ed Elena Ferrante. Il romanzo di formazione digitale – così lo chiamano gli editor – batte ancora una volta, e almeno sul breve periodo, i migliori bestselleristi. Era già successo ad altri, Iris Ferrari o Benji e Fede, ad esempio. La settimana dopo perderà una posizione, ma oggi, a un mese dall'uscita, le copie vendute sono più di trentamila, e la presenza nella top ten salda. È un effetto noto nel mondo dell'editoria e gli scout di Mondadori Electa lo sanno bene, avendo pianificato la campagna marketing prima ancora di avere il testo tra le mani. Lo fanno sempre: controllano YouTube, Instagram e anche TikTok, l'app del momento che ha inglobato Musical.ly – ogni giorno 150 milioni di utenti – e permette di creare brevi clip in cui le nuove star della Rete, i muser, mimano le canzoni. Quando si accorgono che qualcuno sta uscendo dal gruppo, partono all'attacco. Ci sono agenzie e manager da contattare, nel caso dei Valespo la 2MuchTV. «Bisogna essere veloci, sul web nel giro di pochi mesi nascono delle star», spiega Rino Parlapiano, responsabile editoriale della Varia di Mondadori Electa, Sperling&Kupfer e Piemme. «Ma non pensate che utilizziamo le loro facce su un prodotto costruito da altri, questi ragazzi conoscono bene il loro pubblico e decidono da soli il contenuto. Quasi sempre i loro sono romanzi di formazione digitale. Parlano di se stessi, di amicizia e amore. E sono naturalmente inclusivi: niente razzismo, omofobia, bullismo». Nella prefazione i Valespo scrivono: «Non siamo mai stati delle persone che pianificano tutto, anzi. Apprezziamo i sorrisi spontanei, i gesti inaspettati, le sorprese. E Valespo è proprio questo. Non l'abbiamo inventato noi, è stato una bellissima sorpresa». Si riferiscono alla loro *ship* – nello slang di Internet la parola che indica una coppia – creata dai fan. Quando tutto è cominciato non immaginavano di guadagnare in un anno più di un milione e 350mila follower su

**A Milano**  
Qui accanto, nelle due foto, Sespo (a sinistra) e Valerio Mazzei (a destra) salutano i fan a piazza Duomo, a Milano. Sotto, la copertina del loro libro (Mondadori Electa)



**La storia** Valerio Mazzei ha 18 anni, Edoardo Esposito, nome d'arte Sespo, 19 Formano un duo di youtuber e "muser" (autori di video-karaoke che spopolano tra i ragazzini) e ora con il loro libro-diario espugnano le classifiche. Ecco come

# Il bestseller ai tempi di Valespo

STEFANIA PARMEGGIANI

Instagram e un milione e mezzo di iscritti su You Tube, ma non sono degli sprovveduti. Valerio a sette anni inquadrava con il telefonino i suoi pupazzi e gli faceva fare qualunque cosa, picchiava Winnie The Pooh o interrompeva il silenzio con una

pernacchia. Sespo invece ha cominciato a fare video più tardi, a sedici anni passava dai gameplay alle challenge senza nessun motivo, non aveva le idee chiare. Certo, andava alle fiere dove sapeva che si sarebbero presentati gli youtuber, aspettava ore e

faceva la fila solo per una foto. Un giorno a Romics, la fiera del fumetto di Roma, insieme a un suo amico, decide di girare dei vlog. Dopo poco si aggiungono Valerio e Alessandro e nasce il Vlog-Team: tre canali, nove video a settimana. I titoli diventano più accattivanti, i

## Gli scrittori-muser più amati



### Sedici anni e già due libri



#### Iris Ferrari

A soli quindici anni con il libro *Una di voi* entra in top ten. Iris, primo canale YouTube a 12 anni, oggi è una muser: su TikTok ha 2,6 milioni di fan, su YouTube supera i 600 mila iscritti. Assoldata dalla Newco di Francesco Facchinetti, sabato comincia il nuovo booktour. Prima tappa a Milano per il firmacopie de *Le nostre emozioni* (Mondadori Electa)



### La star da 3,9 milioni di follower



#### Elisa Maino

A maggio ha scalato le classifiche Elisa Maino, sedicenne di Riva del Garda che su TikTok è seguita da oltre 3,9 milioni di persone. Il suo libro si intitolava *#OPS* (Rizzoli) e non era autobiografico, ma un romanzo d'amore. Su di lei è stato anche girato un docufilm distribuito a novembre da Notorius e prodotto da One Shot Agency



### Youtuber a misura di bimbo



#### Me contro Te

*Divertiti con Lui e Sofi* è uscito a giugno ed è subito entrato in classifica. I Me contro Te sono Sofia Scalia, 20 anni, e Luigi Calagna 25. Su YouTube sono seguiti da più di tre milioni di iscritti, tra cui molti bimbi delle elementari. Il duo è stato premiato dal Movimento italiano genitori (MoiGe) per i contenuti "particolarmente educativi"